



LA RASSEGNA

Nesli: con Music Week
travolgiamo il pubblico

LUIGI BOLOGNINI A PAGINA XIII

Il personaggio. Parla Nesli, tra gli ospiti della rassegna che porta spettacoli e incontri in città: "Vivere qui, che fortuna"

La grande abbuffata della Music Week "Cento concerti per svegliare tutti"

LUIGI BOLOGNINI

UN'ABBUFFATA ai limiti della bulimia in pochi giorni. La formula non è nuova, anzi in città è sempre più praticata (Fuorisalone, Bookcity, eccetera). Stavolta riguarda la musica con **Milano Music Week**: da domani a domenica 100 live, 57 dj-set, 16 incontri pubblici in giro per la città, un programma neppure riassumibile. In realtà tanti sono concerti già fissati su cui si mette semplicemente il cappello (tipo Jamiroquai al Forum). Resta la sostanza: «Vogliamo far venire allo spettatore la paura di essersi perso qualcosa di bello, stimolarlo a sentir più cose possibile, a scoprire. C'è tutto, qui, dal folk salentino al metal gotico scandinavo», dice il curatore artistico Luca De Gen-

naro. Il rischio è perdersi, andare a caso o affidarsi al già noto, ma è un rischio calcolato, evidentemente. E comunque piace a uno dei protagonisti italiani più attesi, il 37enne Francesco Tarducci, in arte Nesli, ospite mercoledì (ore 18) di una pubblica intervista alla Santeria, giovedì (ore 21) un concerto al Fabrique: «Se il programma fosse meno compresso sarebbe meno efficace. Mettere fretta e urgenza al pubblico è un bombardamento culturale necessario in un momento di bassa soglia di attenzione alla musica. La pistola ha una gittata minima».

In che senso, scusi?

«Il momento che viviamo è molto produttivo, ma tutto è usa e getta. Di musica ce n'è tanta, troppa, e tutta

spezzettata in singoli o sottofondi di

ambiente. Quindi ci si distrae subito. Ma il problema è più chi ascolta che chi produce. Per questo un appuntamento come la **Milano Music Week**, che non dà un attimo di tregua, può far capire che fortuna è per un ragazzo vivere in una città dove c'è tanta offerta e di qualità».

Dando un'occhiata al cartellone, cosa le piace?

«Beh i miei due appuntamenti, che domande! Scherzi a parte, andrò di sicuro agli incontri di Caparezza (martedì alle 18 alla Santeria), che ha appena sfornato un gran disco, e Ghali (sabato alle 18 all'Adidas di via de Tocqueville), new entry interessantissima nel nostro mondo, un musicista che ha già fatto da solo lo ius soli, artisticamente parlando. In più darò un consiglio che sorprende-

ra molti: martedì agli Arcimboldi Gigi D'Alessio. Fa una musica agli antipodi della mia, ma è un grandioso musicista, oltre a essere parecchio simpatico».

E poi c'è lei, appunto.

«Quello di giovedì sarà un concerto speciale, non fa parte di un tour ed è uno spettacolo che non farò mai più, come una specie di punto e a capo, per poi lasciare la maschera black urban che mi ha contraddistinto finora. Quindi spazio a brani anche molto vecchi del mio repertorio, a tante cose dell'ultimo disco *Kili Karma*, e anche a *Maldito*, il primo singolo del mio nuovo album, che esce nel 2018. Sarà un Nesli, anzi un Francesco Tarducci, molto particola-



DA DOMANI A DOMENICA

Nesli (in alto) e Gigi D'Alessio (sotto) sono tra i 200 artisti ospiti della **Milano Music Week**, dal 20 al 26. Info www.milanomusicweek.it

re, grazie anche a una super band».

DIRIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



